



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
“E.D’ARBOREA” TORPE’ (NU)  
SEDI DI TORPÈ-LODÈ-POSADA-BRUNELLA  
Via Eleonora d’Arborea 08020 - TORPÈ’ (NU) - CODICE ISTITUTO: **NUIC84100B**  
Cod. fisc. **93014290915** ☎ Tel. e Fax **0784 829017**  
e-mail: **[nuic84100b@istruzione.it](mailto:nuic84100b@istruzione.it)** e-mail pec: **[nuic84100b@pec.istruzione.it](mailto:nuic84100b@pec.istruzione.it)**  
sito internet: **[www.ic-torpe.edu.it](http://www.ic-torpe.edu.it)**

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA

Nell'Istituto è ormai consolidata la presenza di alunni provenienti da Paesi stranieri comunitari ed extracomunitari.

Il fenomeno è variabile per numero e tipo di etnie presenti, distribuzione territoriale, trasferimenti in ingresso e in uscita anche in corso d'anno. Per questo motivo il fenomeno sarà annualmente monitorato per meglio orientare la programmazione degli interventi da realizzare.

### **FINALITA'**

Il Protocollo di Accoglienza definisce, facilita e sostiene l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, con particolare attenzione agli alunni di recente immigrazione o con un percorso scolastico incompleto. Favorisce, inoltre, le relazioni con le famiglie immigrate.

### **CONTENUTI**

Il Protocollo di Accoglienza:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola, la continuità e l'orientamento degli alunni stranieri
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza definendo compiti e ruoli di coloro che partecipano a tale processo
- propone modalità di intervento per l'integrazione degli alunni stranieri.

### **PRIMA FASE DELL'ACCOGLIENZA**

#### **Persone coinvolte:**

- il Dirigente Scolastico
- un assistente amministrativo della segreteria
- gli insegnanti del Consiglio di classe a cui il bambino verrà assegnato al momento dell'iscrizione.

#### **Il personale di segreteria**

- *cura* la domanda di iscrizione;
- *raccoglie* la documentazione riguardante i dati anagrafici, sanitari e la scolarità pregressa
- *informa* della richiesta di iscrizione il Dirigente Scolastico
- *comunica* al plesso di assegnazione l'avvenuta iscrizione e concorda la data di inizio frequenza.

#### **Il Dirigente Scolastico:**

- *assegna* provvisoriamente l'alunno alla classe secondo i criteri stabiliti nel presente protocollo
- *valuta* con gli insegnanti le risorse disponibili e le modalità organizzative che possono favorire l'integrazione dell'alunno
- *autorizza e richiede* l'eventuale intervento del mediatore linguistico-culturale.

#### **Gli insegnanti del Consiglio di classe di assegnazione:**

- *preparano* la classe all'arrivo del nuovo alunno
- *incontrano* i genitori o l'adulto affidatario dell'alunno (possibilmente affiancato da un mediatore linguistico) per:
  - o *raccogliere* informazioni sul ragazzo e sulla famiglia;
  - o *presentare* l'organizzazione della scuola (orari, attività, servizi erogati...) e dell'ambiente scolastico;
- *procedono* alla rilevazione della situazione di partenza dell'alunno
- *valutano* l'alunno tenendo presenti:
  - o l'atteggiamento relazionale verso ambiente/compagni/adulti
  - o il ritmo di apprendimento della lingua italiana
  - o le competenze pregresse

➤ entro 15 giorni dall'inizio della frequenza, se si ravvisa la necessità di assegnare l'alunno a classe diversa da quella di assegnazione provvisoria, *propone* al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione l'orientamento per assegnazione definitiva che potrà essere la classe parallela o quella immediatamente superiore o inferiore.

## **CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

Nella determinazione della classe di assegnazione, da valutare caso per caso, è opportuno tener conto:

- che se l'alunno straniero proviene da altra scuola italiana viene assegnato in via definitiva alla classe di frequenza codificato nel documento di valutazione dell'Istituto di precedente scolarità
- che gli alunni stranieri comunitari vengono "iscritti alla classe della scuola dell'obbligo successiva, per numero di anni di studio, a quella frequentata positivamente nel Paese di provenienza" (D. L.vo 297/94)
- che gli alunni stranieri vanno preferibilmente iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica
- che è possibile inserire l'alunno extracomunitario, al massimo, ad una classe di un anno inferiore o superiore, di norma, all'interno di un grado scolastico. Per gli alunni che si iscrivono in corso d'anno e non possono frequentare i  $\frac{3}{4}$  dell'orario obbligatorio della classe corrispondente all'età anagrafica si può valutare la possibilità di inserirli nella classe inferiore anche se del grado scolastico inferiore. Quest'ultima possibilità non può essere applicata alla scuola primaria, perché contraria alle disposizioni legislative sull'obbligo scolastico
- le competenze, le abilità e i livelli di preparazione dell'alunno
- la presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso Paese
- la complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione...)
- la ripartizione degli alunni nelle classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri
- la scolarità pregressa.

## **SECONDA FASE DELL'ACCOGLIENZA**

### **Il Consiglio di Classe**

- *favorisce* l'accoglienza e l'integrazione nella classe del nuovo alunno;
- *concorda* al proprio interno un percorso individualizzato prevedendo i diversi ambiti di intervento che per gli alunni neoarrivati possono avere una prospettiva non solo annuale. Il percorso personalizzato elaborato è parte integrante della programmazione della classe
- *programma* percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico da attuare sulla base delle risorse disponibili
- *prevede* la possibilità di uscita dell'alunno dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto anche con alunni di altre classi con esigenze di alfabetizzazione simili
- *seleziona* i contenuti, individuando i nuclei tematici fondamentali e irrinunciabili, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione;
- *valuta* l'alunno secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti

### **Il Collegio dei Docenti**

- approva il protocollo di accoglienza
- delibera l'iscrizione degli alunni stranieri di nuovo ingresso
- stabilisce criteri di valutazione
- propone progetti di educazione interculturale rivolti alla totalità degli alunni.

## **RISORSE**

- contemporaneità, ore residue a disposizione
- attività aggiuntive a carico dell'istituto
- attività aggiuntive previsti dall'art. 9 CCNL Comparto

- flessibilità di orario
- mediazione linguistica fornita dagli EELL
- accordi con gli EELL
- associazioni presenti nel territorio
- convenzioni di reti di scuole.

## **VALUTAZIONE**

Vista la normativa vigente (DPR 275/99; DPR 394/99; L. 53/03; DPR 122/2009) e le “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” il Consiglio di Classe/équipe che ha seguito l'alunno formula il giudizio in relazione ai percorsi individualizzati e agli obiettivi raggiunti dall'alunno. Nella valutazione si privilegerà una valutazione formativa rispetto a quella certificativa prendendo “in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate”

Alla fine del primo quadrimestre, specialmente se l'inserimento dell'alunno è stato prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe/équipe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà “rinviare” la valutazione soprattutto nelle discipline a maggior carattere linguistico.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico l'attuale normativa non prevede la possibilità di ammettere l'alunno alla classe successiva rinviando la valutazione anche solo di una singola disciplina. Gli alunni saranno quindi valutati in relazione al percorso individualizzato predisposto dal consiglio di classe tenendo presente i criteri indicati sopra.

Per gli alunni iscritti in corso d'anno ad una classe inferiore si stabilisce che, al termine dell'anno scolastico, di norma, proseguano il proprio percorso individualizzato predisposto dal CdC/équipe con l'ammissione alla classe successiva.

Durante la prima fase, la valutazione sarà prevalentemente di tipo formativo e riguarderà:

- la progressiva conoscenza della lingua italiana, fino al raggiungimento di un livello A2/B1; tale raggiungimento completa la fase dell'accoglienza;
- il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.
- In questa fase, per le valutazioni periodiche il Consiglio di Classe/Team Docente, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione del tipo: “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

## **CONTINUITA'**

L'istituto, per facilitare il passaggio da un ordine scolastico all'altro, pone in essere attività di continuità quali:

- prove d'uscita nelle classi/sezioni terminali
- esperienze comuni tra le classi degli anni ponte
- incontri tra docenti dei diversi ordini per uno scambio di informazioni sugli alunni.

Viste le peculiarità degli alunni stranieri, gli insegnanti di sezione/classe valuteranno caso per caso se somministrare tutte o in parte le prove d'uscita, differenziarle o facilitarle in base alla competenza linguistica degli alunni stessi. Negli incontri di continuità tra docenti è opportuno che per questi alunni siano puntualizzate le informazioni relative al percorso scolastico reale, alle competenze linguistiche e relazionali.

## **ORIENTAMENTO**

Per meglio concretizzare le finalità di orientamento proprie della scuola Sec. di I° grado l'Istituto ha predisposto incontri con docenti delle scuole Sec. di II° grado, incontri con le famiglie.

Con gli alunni stranieri, soprattutto se di recente immigrazione, risulta difficile svolgere le attività di orientamento rivolte alla generalità degli alunni per la difficoltà di comunicazione, di avere informazioni relative alla scolarità pregressa e al progetto migratorio e nello stesso tempo di fornire informazioni relative al sistema scolastico d'istruzione e formazione italiano. Per questo motivo, pur facendo seguire agli alunni stranieri le attività di orientamento della classe di appartenenza, il CdC valuta caso per caso

l'eventuale adeguamento delle attività proposte alla classe e l'opportunità di richiedere la collaborazione del mediatore culturale per un colloquio individuale di orientamento e consulenza per l'alunno e la famiglia.

## **MEDIATORI**

L'Istituto definisce compiti, ruoli e modalità di intervento de mediatori linguistico-culturali nelle scuole. In esso si stabilisce che il mediatore ha i seguenti compiti:

- funzione di accoglienza, facilitazione e accompagnamento nella prima fase dell'inserimento
- fornisce informazioni agli insegnanti sulla scuola dei Paesi di origine, la storia scolastica e personale dell'alunno
- svolge un'azione di mediazione, interpretariato, traduzione di avvisi e orientamento nei confronti di genitori stranieri e nei rapporti scuola-famiglia
- coadiuva l'insegnante a ricostruire conoscenze e competenze dello studente
- collabora con l'insegnante per la formulazione di percorsi didattici
- partecipa alla realizzazione di progetti interculturali.

Il facilitatore linguistico, con competenze glottodidattiche specifiche per l'insegnamento dell'italiano come L2, invece, svolge un'azione finalizzata prevalentemente all'insegnamento della lingua italiana.

Come previsto dal Protocollo d'intesa, per gli interventi di mediazione o facilitazione linguistica l'Istituto procederà a:

- acquisire dalla famiglia il consenso all'intervento di mediazione
- svolgere un incontro preliminare con il mediatore per presentare il caso e definire attività e calendario degli interventi
- svolgere attività di verifica e monitoraggio delle attività svolte.